

Gli evangelisti non hanno bisogno di attendere la risurrezione di Gesù per proclamare l'inizio del mondo nuovo. Già la croce è carica di novità, è l'inizio di un nuovo ordine di cose.

In questa domenica di Passione, la Croce è al centro della contemplazione della comunità cristiana che in essa legge il progetto misterioso di Dio e adora la regalità di Cristo. Una regalità che rinuncia a schemi di potenza umana, che indica per quali strade umanamente illogiche passi la «gloria», che diventa misura di confronto e di verifica nel servizio dei fratelli.

AVVISI

25 Marzo - Domenica delle Palme

A causa del tempo avverso negli ultimi giorni e considerando le previsioni sfavorevoli per la mattinata della domenica 25 marzo (pioggia e vento), SI ANNULLA la celebrazione all'aperto in Piazza San Giovanni. Pertanto le Sante Messe seguiranno lo stesso orario domenicale, come indicato nel presente foglietto (ricordiamoci dell'ora legale...) La benedizione delle palme avrà luogo all'inizio delle Messe mattutine.

Venerdì 30 marzo in San Giovanni – Itinerario Processione del Cristo morto:
San Giovanni – Via Monastir – Via Roma – Via Umberto – Via Parrocchia – Via XI Febbraio – Via V. Emanuele – Via Arbarei – Via S. Giovanni

CONFESSIONI S. Giovanni:

Mercoledì ore 19.00 - 20.00
Venerdì ore 16.30 - 18.00
Sabato ore 10.00 - 12.00

CONFESSIONI Madonna del Perpetuo Soccorso:

Mercoledì ore 16.30 - 18.00
Venerdì ore 16.30 - 18.30
Sabato: mattino e pomeriggio

Alla visita dei fratelli malati (confessione e Comunione) vengono riservati i primi tre giorni della Settimana Santa.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ dalle 09.00 alle 10.00

MARTEDÌ dalle 17.00 alle 18.00 |

telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) www.parrocchiasansperate.it



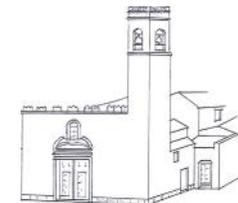
Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 3398316606



Sperate!

25 Marzo 2018
DOMENICA DELLE PALME



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

*Con palme splendenti onoriamo il Signore che viene;
andiamogli incontro con inni e con canti,
gridando con gioia: Benedetto il Signore!. (Antifona alle Lodi)*

GESÙ, CON LA TUA CROCE HAI REDENTO IL MONDO

Tutto l'impegno quaresimale di penitenza e di conversione in questa domenica viene focalizzato attorno al momento cruciale del mistero di Cristo e della vita cristiana: la croce, la sofferenza del Servo del Signore (cf prima lettura) inseparabilmente congiunta alla gloria (seconda lettura). La strada che Gesù intraprende per salvare (= per regnare) si pone in contrasto con ogni più ragionevole attesa perché egli sceglie non la forza e la ricchezza, ma la debolezza e la povertà. «Questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore... Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione... Chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce per essere partecipi della sua risurrezione».

Vertice della liturgia della Parola è la lettura della Passione: è a questo centro che occorre volgere l'attenzione, più che alla processione delle palme. I ramoscelli d'olivo non sono un talismano contro possibili disgrazie; al contrario, sono il segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce come Signore che salva e che libera. Ma la sua regalità si manifesterà in modo sconcertante sulla croce. Proprio in questo misterioso scandalo di umiliazione, di sofferenza, di abbandono totale si compie la salvezza di Dio. Sulla croce muoiono tutte le false immagini di Dio che noi, forse, continuiamo inconsciamente ad alimentare. Dov'è l'onnipotenza di Dio, la sua perfezione, la sua giustizia? Perché Dio non interviene in certe situazioni intollerabili?

Solo la fede è capace di leggere l'onnipotenza di Dio nell'impotenza di una croce. È l'impotenza dell'Amore. Gesù ha talmente amato il Padre («obbediente fino alla morte e alla morte di croce»: seconda lettura) da accogliere liberamente il suo progetto «per noi uomini e per la nostra salvezza». Gesù non muore perché lo uccidono, ma perché egli stesso «si consegna» (cf Gal 2,20) con libertà sovrana, per amore. Questo amore supremo che egli dona perdendo se stesso e diventando solidale con tutte le umiliazioni, i dolori, i rifiuti patiti dall'uomo, dà la misura dell'annientamento (cf seconda lettura) di Gesù e manifesta il rovesciamento delle situazioni umane. La vera grandezza dell'uomo non sta nel potere, nella considerazione sociale, ma nell'amore che condivide, che è solidale e vicino ai fratelli.

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 25 Marzo Domenica delle Palme	08.00	Pro populo
	10.00	Benedizione delle palme e S. Messa * <i>* A causa del tempo avverso SI ANNULLA la celebrazione in Piazza San Giovanni</i>
Lunedì 26 Marzo S. Emanuele	16.15	Cenacolo dello Spirito Santo
	18.30	Defunti Fam. Artizzu
Martedì 27 Marzo S. Ruperto	09.00	Efisio e Carmela (S. Lucia)
	17.30	Elusio Pilia (trigesimo)
	18.30	Def. Fam Loi e Addari
Mercoledì 28 Marzo S. Sisto III		
	18.30	Lazzarena Pau, Antonio Usai e figli defunti
Giovedì 29 Marzo Giovedì Santo	10.00	Cattedrale Cagliari: S. Messa Crismale Inizio del Santo Triduo Pasquale
	18.30	Santa Messa in Coena Domini A seguire l' Ora Santa - adorazione comunitaria
Venerdì 30 Marzo Venerdì Santo	15.00	Coroncina alla D.M.
	18.30	Passione del Signore, a seguire Processione del Cristo Morto
Sabato 31 Marzo Sabato Santo		
	21.30	Veglia Pasquale.
Domenica 1 Aprile Pasqua di Resurrezione	Pasqua di Resurrezione	
	08.00	S. Messa
	10.00	S. Messa, a seguire processione de s'Incontru in Piazza Croce Santa
	11.30	S. Messa

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	BENEDIZIONE D. PALME E S. MESSA * <i>* A causa del tempo avverso SI ANNULLA la celebrazione in Piazza San Giovanni</i>	
	18.00	Antonio Sarais (25° anniv.)
07.15	Lodi mattutine	
18.00	Lauro Spiga, Francesco e Fanny.	
07.15	Lodi mattutine	
18.00	Secondo le intenzioni dell'offerente	
07.15	Lodi mattutine	
18.00	Carlo Mameli (1°anniv.)	
07.15	Lodi mattutine Inizio del Santo Triduo Pasquale	
19.00	Santa Messa in Coena Domini	
21.30	Ora Santa - adorazione comunitaria	
07.15	Lodi mattutine	
15.00	Coroncina alla D. M.	
19.00	Passione del Signore	
7.15	Lodi mattutine	
22.00	Veglia Pasquale	
	Pasqua di Resurrezione	
10.00	S. Messa S'Incontru in Piazza Croce Santa	
18.00	S. Messa	

Riflettiamo...

Per noi cristiani, aiutati anche da alcune riflessioni recenti, il termine passione ha il significato "dell'esagerato amore di Dio per l'uomo", l'amore esagerato è Gesù. Siamo quindi i destinatari di questo amore esagerato che vuole trasformarci e darci nuove sicurezze. «**Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato**». Non c'è altra via per avere la vita, se non quella di guardare e credere a Gesù, che si lascia inchiodare e innalzare sulla croce. Non c'era proprio altro modo di dare agli uomini la vita? No. Solo un amore che prende su di sé tutte le conseguenze del peccato e tutte le sofferenze di ogni uomo, **solo un amore che si immerge nella morte dei fratelli e che resiste in questa morte poteva essere efficace e convincente.** Ma davanti al male del mondo, che fa Dio? È lui che manda il male? È lui che condanna? **Gesù svela definitivamente ciò che sgorga dal cuore di Dio Padre. Solo amore.** Una quantità smisurata, infinita, divina di amore, dice che «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna»: «non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo!» Dunque, Dio ha reso noto il suo giudizio sulla storia e sugli uomini: vuole salvarli, dare loro una vita definitiva dando il suo Figlio, disposto ad amare esageratamente, a perdonare settanta volte sette i suoi crocifissori. Forse noi avremmo fatto diversamente; Ma il suo metodo è presentarsi al cuore di ciascuno con la sua proposta di amore. Ognuno decide nel **prendere posizione interiormente: nell'aderire o no a Gesù. La sentenza di condanna può uscire solo da noi**, quando decidiamo di non credere, cioè di non aderire al Figlio unigenito di Dio. **S.M.A**